**Premessa**

Per quanto riguarda il livello della minaccia riferito al contingente nazionale si deve fare riferimento ai livelli della minaccia del documento specifico classificato redatto da RIS-CII secondo la pubblicazione POS-001 di SMD-RIS edizione 2011. Per minaccia si intende la condizione di pericolo a cui sono sottoposti – anche potenzialmente – interessi/assetti nazionali, determinata dall’esistenza di attori, statuali e non-statuali, in possesso di capacità e volontà ostili.

La forma di combattimento attraverso la quale è possibile sottoporre a condizione di pericolo può essere sia convenzionale (e.g. attacchi a fuoco diretto, attacchi a fuoco indiretto) e sia quella afferente al TESSOC (*Terrorism, Espionage, Sabotage, Subversion, Organized Crime*). Oltre a quanto riportato nel documento di valutazione della minaccia si precisa che non è possibile escludere che personale italiano possa essere coinvolto casualmente in azioni di fuoco non prevedibili tra gruppi armati/bande criminali locali.

**Inquadramento generale (GRANDE TRIPOLI)**

La situazione politica libica incerta è dovuta alla presenza di due esecutivi contrapposti: DBEIBAH primo ministro del Governo di Unità Nazionale con sede a TRIPOLI e BISHAGHA primo ministro del Governo di Stabilità Nazionale con sede a BENGHASI. Questa incertezza politica generalizzata si riflette sulla situazione di sicurezza della capitale TRIPOLI che risulta scissa in aree di influenza delle fazioni in funzione del supporto dato ai due *leaders*. Ogni fazione miliziana agisce primariamente in funzione della necessità di difendere e, se possibile, ampliare la sfera di potere e influenza del gruppo di appartenenza. Nel corso del 2022 BISHAGHA ha tentato senza successo tre volte di insediarsi con la forza a TRIPOLI (marzo, maggio e agosto). L’ultimo tentativo di BISHAGHA del 27 agosto 2022 ha determinato la riconfigurazione delle aree di influenza delle milizie, in particolare un allontanamento di quelle favorevoli alla leadership di BASHAGHA e il rafforzamento ed espansione di quelle fedeli a DBEIBAH. il quale si conferma leader della capitale ma, sempre dipendente dal supporto dei gruppi miliziani tripolini.

In TRIPOLITANIA l’attività condotta dalle diverse milizie presenti sul terreno continua a ingenerare incertezza e instabilità a livello locale. Recentemente l’area di ZAWIYA (40 km a ovest di TRIPOLI) è stata spesso teatro di tensioni inter-miliziane che hanno causato alcuni morti e feriti.

Nella città di TRIPOLI dopo gli ultimi scontri tra gruppi armati del 27 agosto 2022 la situazione è caratterizzata da un livello di criminalità e azioni terroristiche stabile e non in incremento. Attualmente sulla base delle informazioni disponibili l’ambiente operativo nella città di TRIPOLI risulta di tipo permissivo tendente al semi-permissivo sulla base di una potenziale volatilità della sicurezza che può peggiorare in caso di acutizzazione delle tensioni inter-miliziane.

Di seguito si riportano gli ultimi episodi ad alto impatto mediatico in TRIPOLITANIA riconducibili alle *Violent Extremiat Organizations* (VEO):

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| DATA | MODALITà | OBIETTIVO | VITTIME | RIVENDICAZIONE |
| 4 ottobre 2017 | Attacco complesso (ordigni esplosivi e armi da fuoco portatili) | Corte di Giustizia di MISURATA | cinque morti e trentasei feriti | ISIS |
| 2 maggio 2018 | Dopo aver fatto irruzione, uno dei terroristi si è fatto esplodere mentre gli altri hanno aperto il fuoco all’interno dell’edificio | sede Alta Commissione Elettorale Nazionale di TRIPOLI | sei morti e quattro feriti | ISIS |
| 10 settembre 2018 | Armi da fuoco portatili | sede *National Oil Corporation* di TRIPOLI | 2 morti | Non rivendicato, presumibilmente ISIS |
| 25 dicembre 2018 | dopo aver fatto esplodere un’autobomba nei pressi della sede del Ministero Affari Esteri il gruppo ha fatto irruzione sparando sui presenti e alla fine due elementi si sono fatti esplodere | sede Ministero Affari Esteri di TRIPOLI | 3 morti e 30 feriti | ISIS |

Attacchi di minore entità si sono verificati nel corso del 2022 nel sud del Paese (regione del FEZZAN) contro le forze locali di sicurezza.

Tra gli episodi di violenza non riconducibile alle VEO ma, dovuti a contrasti inter miliziani ad alto impatto mediatico si evidenzia:

* 20 gennaio 2017 in via Sidi Issa (TRIPOLI) nei pressi dell’Ambasciata Egiziana e del Ministero della Pianificazione un’autobomba è esplosa e hanno perso la vita il conducente e il passeggero dell’auto. L’evento non è stato rivendicato.

**Inquadramento tattico (quartiere AL-DARAH)**

L’Hotel Sultan è situato nel quartiere di AL DAHRA, quartiere residenziale centrale della città di TRIPOLI.

I quartieri centrali di TRIPOLI sono caratterizzati dalla presenza di numerose pattuglie della polizia (e.g. *Law Enforcement Force* - LEF) che stazionano presso le principali piazze, incroci ed edifici pubblici.

Il quartiere AL DAHRA rientra all’interno di un’area più vasta che è controllato da unità della *Special Deterrence Forces* (RADA) sotto il comando di Abdul Rauf Kara. Kara è affiliato al GUN di DBEIBAH ed è attualmente tra i *leader* più influenti della città di TRIPOLI anche perché controlla l’Aeroporto di Mitiga.

All’interno del quartiere AL DAHRA e delle aree limitrofe la concentrazione di edifici governativi è messa in risalto anche dalla presenza di autoveicoli che portano chiaramente i distintivi delle unità del comparto sicurezza (e.g. Dipartimento delle Operazioni e della Sicurezza Giudiziaria, Direzione di Sicurezza di Tripoli).

Le aree che ospitano le sedi diplomatiche o dichiarate di interesse diplomatico come Hotel Waddan e presto Hotel Sultan sono soggette all’ulteriore controllo di un dispositivo di sicurezza della Polizia Diplomatica. La Polizia Diplomatica per la sensibilità dei compiti che svolge è inserita all’interno della più importante Agenzia di *intelligence* libica il *Libyan Iintelligence Service*.

Nelle immediate vicinanze dell’Hotel Sultan le principali rotabili sono:

* via Shari Al Nasr (strada ad alta percorrenza)
* via Imam Malek (20m - percorrendola dall’Hotel per circa 400 m si raggiunge il lungomare)
* via Al Sha (400 m – strada costiera ad alta percorrenza)

All’interno del quartiere o nei quartieri limitrofi, non molto distanti in linea d’area dall’Hotel Sultan ci sono:

* edifici governativi
	+ Autorità Nazionale Aviazione Civile – circa 100 m
	+ Accademia Nazionale per la Ricerca Scientifica – circa 150 m
	+ Ministero delle Comunicazioni libico – circa 200 m
	+ Ministero del Lavoro e della Riabilitazione (400 m)
	+ Ministero degli Affari Esteri – circa 1 km
	+ Stato Maggiore della Marina (Porto di Abu-Sittah dove staziona la nave italiana inserita nell’Operazione Mare Sicuro – 2,5 km)
* rappresentanze diplomatiche straniere attive:
	+ Ambasciata italiana (circa 500 m)
	+ Ambasciata turca (circa 400 m)
* numerosi edifici civili, commerciali, parchi e piazze:
	+ Stadio di calcio di Al Dahra Club (20 m)
	+ Wahda Bank (50 m)
	+ Victoria Hotel (250 m)
	+ Al Mahari Supermarket (300 m circa)
	+ Hotel Attawfeek Plaza (400 m)
	+ Corina Hotel (400 m)
	+ Università Refak (450 m)
	+ Hotel Haroon (500 m)
	+ ENI north Africa (500 m)
	+ Hotel Radisson Blu (550 m)
	+ Hotel Al Waddan (600 m dove alloggia il personale dell’Ambasciata e Consolato italiano)
	+ Hotel Al Safwa (800 m)
	+ Piazza dei Martiri (1,5 km circa)